

Esposto evidenzia scelte sbagliate e carenze di organici, mentre la delinquenza non arretra

# Catania, la sicurezza scricchiola

 Ieri arresti e denunce, nonché sette "Daspo Willy" emessi per una rissa al bowling Plaia

Un esposto del sindacato di polizia del Siap mette il dito sulla piaga della sicurezza in città: a fronte di un lavoro a volte anche assai pesante degli operatori, si registrano carenze di organico importanti e scelte sbagliate. Il Siap chiede di rivedere il piano per il controllo del territorio e auspica la costruzione della Cittadella della polizia. Nelle ultime ore non sono mancati gli arresti e l'emissione di 7 "Daspo Willy" per una rissa al bowling Plaia.

SERVIZI pagine 2-3



# «La sicurezza in città fra scelte sbagliate e forze di polizia all'osso»

**Esposto del Siap:** «Ampi vuoti d'organico che interessano i vigili urbani si ripercuotono pure sull'attività che viene svolta dalla Polizia di Stato»

 «Ripensare il controllo del territorio. Inoltre il saldo fra chi va in pensione e chi arriva è negativo»

Il prefetto Librizzi, il sindaco facente funzio Bonaccorsi e il procuratore della Repubblica Zuccaro sono i destinatari di un esposto denuncia presentato dal Siap (Sindacato italiano appartenenti polizia) «in merito alla consolidata e perdurante situazione generale che affligge la città, in ordine alla sicurezza urbana».

«La carente e cronica diminuzione delle forze della Polizia Locale - scrive il Siap - ha, di fatto, lasciato ampi spazi di manovra a mascalzoni e van-

dali che imperversano per la città con azioni di sciacallaggio e violenza ai danni dei cittadini, rei di chiedere rispetto delle regole di convivenza civile, ordine e tutela della proprietà. I molti comitati spontanei che attraverso i social lanciano allarmi sembrano ormai routine di piazza che non subisce effetto alcuno tra gli amministratori pubblici. La creazione di spontanee "Zone Franche" nei quartieri del centro storico di individui che oppongono resistenze minacciose nei confronti di cittadini e delle stesse forze dell'ordine chiamate ad intervenire non è più tollerabile».

«La Polizia di Stato, unica forza dell'ordine a competenza generale - si legge ancora - vive una tragica insufficienza di forze in campo dovute ai mancati turnover e alla incapacità della città di dotare di unica struttura la questura catanese, che ad oggi rimane frazionata». Il riferimento è alla famosa Cittadella della polizia

che doveva sorgere a Librino e che avrebbe permesso il recupero dei poliziotti destinati ai piantonamenti degli uffici variamente dislocati, con uno spreco di uomini che costringe la Polizia di Stato «a privarsi di almeno 30 pattuglie».

Il Siap ricorda «che l'ex Nuovo piano di controllo del territorio, elaborato diversi anni addietro (2005 e poi il 2015, quest'ultimo divide la città in due parti: una controllata dalla Polizia di Stato e una dai Carabinieri), era



Quotidiano Catania

Direttore: Antonello Piraneo

Lettori Audipress 12/2020: 6.597

funzionale con le allora forze in campo e con l'apporto indispensabile della Polizia Locale. Allo stato attuale il crescente abuso di alcol, unito all'aumento dell'aggressività da parte di alcuni giovani, nonché dello stato di abbandono generale perlopiù addebitabile all'amministrazione (vandalismo, abusivismo, accattonaggio, deposito di rifiuti indiscriminato ecc.), non consente al piano originario di sviluppare la stessa efficacia, pertanto potrebbe essere utile unire le forze disponibili in unica attività sul territorio catanese». Per questo è stato chiesto al signor prefetto «di

intervenire per ristabilire gli equilibri con le attuali forze di polizia a competenza generale», sottolineando l'enorme mole di lavoro svolta dalle "volanti" e dai commissariati sezionali, con tanto di doppi turni conseguenti a una sempre più pressante attività di carattere urbano e che abbassano lo standard di sicurezza degli stessi lavoratori.

Tanto più che la polizia dal 2015 a oggi ha dovuto aumentare il personale per l'ufficio Immigrazione e passaporti, delle squadre amministrative dei commissariati, del codice Rosso e strutturare circa 70 operatori a vigilare le 8 strutture della stessa

questura oltre agli ospedali, ai tribunali e alla prefettura.

L'organico ha perso negli ultimi due anni 120 uomini e donne, andati in pensione e sostituiti da solo 40 operatori (già anziani: dalle scuole in città non arriva nulla). Dai 1.350 poliziotti sotto organico del 2008 si è passati ai 1.230 circa attuali. Con causa mancanza pressoché totale di vigili urbani - l'ulteriore carico di procedimenti amministrativi non di competenza (licenze, autorizzazioni comunali, ordinanze comunali, verbali al Cds ecc). Una situazione di difficile gestione che il Siap spera qualcuno possa risolvere. ●

